

RASSEGNA STAMPA 2015



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

13 AGOSTO 2015

Rally Slalom N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 30)



Bosca vince e convince

di Salvatore Invidia
foto NewComAgency

Alessandro Bosca e Roberto Aresca iscrivono per la prima volta i loro nomi nell'albo d'oro del Rally del Salento, che in questa 48ª edizione si è confermato più insidioso che mai. Una prestazione di spessore quella che la coppia piemontese, chiamata a riscattarsi dopo il ritiro al Mille Miglia, ha offerto sulle strade salentine, andando in testa sin dal primo giro di prove e mantenendo la leadership fino all'arrivo sul lungomare di Santa Maria di Leuca.

Chi ha molto da recriminare è Marco Signor, che, con Patrick Bernardi alle note, ha imposto il suo ritmo nel prologo serale sul circuito della "Pista Salentina", confermandosi, poi, anche sulla prima prova del sabato, sulla quale, però, dopo aver fatto segnare il miglior tempo, ha dovuto ritirarsi per i danni causati da un principio d'incendio nel vano motore a seguito della rottura di un tubo dell'olio del turbo.

Elwis Chentre affiancato da Isabella Gualtieri ha provato durante tutta la gara a contrastare

la cavalcata di Bosca, ma un dritto sul primo passaggio di "Specchia", nel quale perdeva il comando della classifica, e un altro sul secondo passaggio sempre della stessa prova, costatogli preziosi secondi e la piazza d'onore, suggerivano al driver aostano un finale di gara più prudente per recuperare la seconda posizione finale e un bel bottino di punti che gli permettono di mantenere la testa del Campionato.

La prova di "Specchia" si è rivelata fatale anche per Paolo Porro che, navigato da Anna Tomasi, dopo essere partito forte la mattina del sabato, facendo segnare ottimi riscontri cronometrici, ha prima accusato un problema alle candele sul primo passaggio, e poi, sul secondo, dopo essersi fermato per sostituire una ruota forata, ha sofferto problemi d'elettronica sulla Focus, rimasta accelerata dopo un tratto veloce. A quel punto il driver di comasco ha preferito fermarsi per evitare ulteriori danni a motore e "carrozzeria".

A chiudere il podio ci ha pensato un ottimo Manuel Sossella che, navigato da Gabriele Falzone, è stato autore di una gara veloce e

regolare, evitando rischi inutili: dopo il ritiro dello scorso anno sulla prima prova speciale, per lui si trattava di un vero e proprio debutto sugli asfalti salentini.

Subito fuori dal podio si sono piazzati Roberto Vescovi e Giancarla Guzzi, che con la loro "piccola" Clio R3 sono stati sempre velocissimi, tanto da impensierire costantemente drivers con auto decisamente più potenti e performanti.

Roberto Vellani e Alice De Marco, al loro debutto assoluto sulle strade del Salento, hanno cercato di stare lontani dai guai e con una condotta regolare, ma efficace, hanno chiuso la Top Five.

Gli attesi specialisti degli asfalti salentini, Francesco Rizzello, navigato da Fernando Sorano, e Franco Laganà, affiancato da Maurizio Messina, si sono entrambi ritirati per incidente: Rizzello sulla prima prova del sabato, dopo aver bene impressionato all'interno del kartodromo "Pista Salentina", e Laganà sulla ripetizione della prova del "Ciolo", dopo aver fatto registrare ottimi tempi rimanendo sempre a ridosso dei migliori.

Rally Slalom N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 31)



2015
48° RALLY DEL SALENTO
CAMPIONATO ITALIANO WRC
AUTOMOBILE CLUB LECCE

Santa Maria
di Leuca (LE)
15/16 maggio 2015

Il podio

1° Bosca-Aresca
Citroen DS3 Wrc
in 1.05'38"5

2° Chentre-Gualtieri
Ford Focus Wrc
a 33"8

3° Sossella-Falzone
Ford Fiesta Wrc
a 38"8

Baromet Rally

2015 VS 2014
46 VS 31



Vincitori di gruppo

2RM
Vescovi-Guzzi (Renault Clio)
Gr. R
Vescovi-Guzzi (Renault Clio)
Gr. N
Lucrezio-Toma (Renault Clio Light)
Gr. A
Adamuccio-Milello (Renault Clio Williams)
R1 Nazionale
Vellani-De Marco (Peugeot 207)
Under 25
Saresera-Tumaini (Suzuki Sport)

Partiti & Arrivati

	partiti	arrivati
WRC	5	3
S2000	5	4
S1600	4	4
RS4/TB	-	-
RS2/3	-	-
R5	2	0
R4	-	-
R3T	1	1
R3D	-	-
R3C	6	5
R2	4	2
R1	4	3
RGT	-	-
N4	1	0
N3	4	2
N2	4	2
N1	-	-
N0	-	-
K11	-	-
A8	-	-
A7	2	2
A6	3	2
A5	1	1
A0	-	-
Storiche	-	-
Totale	46	31

Rally Slalom N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 32)

CIWRC
Salento

→ Classe per Classe

S2000 - VELLANI-DE MARCO (PEUGEOT 207)

Dopo un avvio prudente sulle prime prove Roberto Vellani e Alice De Marco hanno preso la testa della classe già al termine del primo giro di prove per mantenerla, grazie ad un ritmo regolare, fino all'arrivo. Alle loro spalle si sono piazzati Albino Pepe e Davide Rizzo che, al loro debutto su una S2000, hanno pensato prevalentemente a non esagerare. Sul gradino più basso del podio è salito Efreim Bianco navigato da Dino Lamonato, non proprio a loro agio sugli asfalti salentini. A chiudere la classe i regolari Sergio Terrini e Gigi Pirolo. Fermi per noie meccaniche sulla PS 4 "Specchia" Fernando Primiceri in coppia con Mauro Plantera.

S1600 - FORATO-INVIDIA (RENAULT CLIO)

In classe S1600 Antonio Forato, navigato per l'occasione da Salvatore Invidia, si è imposto nettamente, concedendo agli avversari solo la prova spettacolo all'interno del kartodromo "Pista Salentina". A Massimo Lombardi e Luca Pieri va il merito di aver provato fino alla fine ad insidiare il successo di Forato, riuscendo solo a strappargli la PS. Alle loro spalle hanno chiuso Giuseppe Albano e Monica Cicognini alle prese con tanti piccoli problemi. A seguire Riccardo Rigo e Simone Istel hanno chiuso la classe, badando prevalentemente a migliorare il feeling con la vettura.

R3C - VESCOVI-GUZZI (RENAULT CLIO)

Roberto Vescovi e Giancarla Guzzi hanno impressionato per i tempi fatti segnare, impensierendo costantemente drivers con vetture più performanti: il quarto posto assoluto finale testimonia il loro valore. Secondi si sono piazzati Oscar Sorci e Fiore

Iscaro; ormai buoni conoscitori delle prove salentine hanno mantenuto un ritmo prudente, ma redditizio, che alla fine ha pagato. Hanno concluso terzi i bravi Daniele Marcocchia e Daniele Milizia, sempre molto veloci, ma rallentati da qualche problema di troppo. A seguire nell'ordine hanno concluso Michele Sassano, in coppia con Tania Bertasini, e Gianni Bardin, affiancato da Luca Pascale, entrambi alla loro prima "traumatica" esperienza con il "Salento". Fermi anzitempo per un "incontro ravvicinato" con un ulivo Manuel Lugano e Alessandro Pozzi.

R3T - VITALINI-TAVECCHIO (CITROEN DS3)

Alex Vitalini e Sara Tavecchio si sono aggiudicati in solitaria la classe R3t, lottando però costantemente per le posizioni assolute con vetture di classe superiore.

R2B - MONTAGNA-MONTAGNA (CITROEN C2)

I fratelli Francesco e Alberto Montagna sono stati i mattatori della classe R2b. Sfruttando la migliore conoscenza degli asfalti salentini hanno imposto il loro ritmo alla concorrenza, prendendo la testa della corsa già dalla seconda prova speciale per conservarla fino all'arrivo. Alle loro spalle si sono piazzati Luca Fiorenti e Giovanni Maifredi, che hanno ereditato la piazza d'onore sull'ultima prova speciale "Specchia" dai bravi "Chico" in coppia con "Ghirla", fermatisi per noie meccaniche. Da segnalare la rovinosa uscita di strada sulla penultima prova speciale di Michele Griso e Alessandro Lucato, che nell'inerzia dell'incidente andavano a colpire un commissario di percorso. Fortunatamente l'equipaggio non ha riportato alcun problema fisico, invece, lo sfortunato commissario ha riportato alcune ferite guaribili con alcuni giorni di riposo.



Super2000 Vellani-De Marco



Super1600 Forato-Invidia



N3 Lucrezio-Toma



R2B Montagna-Montagna

Rally Slalom N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 33)



R1B - CAPPELLO-FABBIAN (SUZUKI SWIFT)

La classe Rib è stata monopolio del Trofeo Swift con Marco Cappello, navigato da Simone Fabbian, che si è imposto anche se di misura su un battagliero Gianluca Saresera, affiancato da Andrea Tumaiani. Alle loro spalle hanno chiuso il podio Corrado Peloso in coppia con Paolo Carruciu. Durante la giornata si erano ritirati Nicola Angilletta e Adam Berni, prima di incorrere in una squalifica per aver sostituito le gomme nel parco assistenza dopo la prova spettacolo, in quanto l'operazione non era consentita.

N3 - LUCREZIO-TOMA (RENAULT CLIO RS)

Rudy Lucrezio in coppia con Massimo Toma si è aggiudicato con merito la classe N3, continuando così la serie positiva sulle strade di casa inaugurata al Rally di Casarano. Alle loro spalle si sono piazzati Nicola Fiorillo e Cristian Quarta che hanno fatto il possibile per contrastare uno scatenato Lucrezio. Non hanno visto l'arrivo per noie meccaniche Guglielmo De Nuzzo, affiancato da Matteo Di Paola, e Giorgio Ascalone navigato dalla figlia Giorgia.

N2 - GARZIA-COLUCCIA PEUGEOT 106

Netta affermazione in N2 di Paolo Garzia e Vincenzo Coluccia, che dopo un bel



duello con Simone Tagliente e Marco Martini, ritiratisi per noie meccaniche, hanno avuto gioco facile nei confronti dei fratelli Roberto e Domenico Lo Schiavo, che puntavano soprattutto a terminare la gara e ottenere preziosi punti in ottica TRN. Fermi già sulla terza prova Davide Cagni e Nicolò Salgaro.

A7 - ADAMUCCIO-MILELLO RENAULT CLIO WILLIAMS

Dominio in A7 per Mauro Adamuccio e Riccardo Milello che, nonostante i danni riportati al ponte posteriore della Clio Williams, hanno staccato agevolmente la coppia formata da Santo Siciliano e Vincenzo Forte su Opel Astra.

A6 - PAGNAN-MONDIN CITROEN SAXO

Alex Pagnan e Livio Mondin si sono aggiudicati senza difficoltà la classe A6, alle loro spalle hanno chiuso Mauro Santantonio e Massimiliano Alduina. Fermati da un brutto incidente la coppia composta da Salvatore Romano e Mino Cataldi: purtroppo, per il driver di Parabita è prevista una prolungata convalescenza a causa di alcune fratture.

A5 - FERILLI-MARZO PEUGEOT 106

Daniele Ferilli e Lara Marzo si sono aggiudicati in solitaria la classe A5, rendendosi comunque autori di tempi interessanti.



A7 Adamuccio-Milello



Tutto Rally Più N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 96)



CAMPIONATO ITALIANO WRC

48° Rally del Salento - Santa Maria di Leuca (LE) - 16 maggio 2015

2° PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC - TROFEO RALLY NAZIONALI ZONA 5 (COEFF. 2)

Secondo round a Bosca

La gara salentina ha fornito nuove indicazioni sul campionato tricolore, scalzando dalle zone di alta classifica Porro e Signor, fermati entrambi da guai tecnici

Tanti pretendenti alla vittoria per un solo posto. Una lotta assicurata in una gara ostica come il Salento, con un percorso che spesso non perdona neanche il minimo errore. In questa sfida Alessandro Bosca è riuscito a tirar fuori la stoffa del campione su una vettura che non aveva mai guidato, la Citroën DS3 in versione Wrc della D-Max. Quella solitamente utilizzata da Felice Re, per intenderci. Un'auto piuttosto impegnativa in un contesto ancor più probante. Eppure il 27enne di Costigliole d'Asti, navigato dal conterraneo Roberto Aresca, è riuscito ad essere preciso, aggressivo, spettacolare e costante. Nessuno tra gli avversari, per certi aspetti anche più accreditati di lui alla vigilia, è riuscito a mettere assieme questi quattro aggettivi. Davvero bravo! Neanche Elwis Chentre, forse il pilota più accreditato alla vittoria alla vigilia, nonchè leader provvisorio del campionato Wrc, ce l'ha fatta a fermare Bosca. Probabilmente non aveva messo in conto

di **Marcello Salighini**

le difficoltà insite nella prova di Specchia, certamente la speciale più selettiva: tre passaggi, tre batoste. Le tre prove vinte da Bosca, guarda caso. Lui e Isabella Gualtieri (Focus-RP Motorsport) hanno comunque rafforzato la leadership nel campionato, grazie al recupero in fotofinish su Sossella-Falzone (Fiesta-Tamauto), giunti a soli 5". Il pilota veneto ha confessato di aver avuto qualche difficoltà nell'approccio con le nuove gomme Fia Michelin, abituato come era alle Pirelli. La seconda posizione gli è sfuggita sull'ottava prova, quando ha compiuto un testacoda in un bivio con spegnimento della vettura. Nulla si può dire, invece, di Marco Signor, bravissimo finché è stato in gara, cioè nelle prime due prove in cui nessuno ha tenuto il suo ritmo. Poi, sul trasferimento alla terza la vettura è andata a fuoco ed è già positivo (si fa per dire...) che la Focus si sia salvata, pur avendo riportato molti danni. Certamente minori i danni per il comasco Porro, pure lui pretendente al gradino più alto del podio ed invece terminato a lato di un tornantino della

Tutto Rally Più N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 97)



UOMO-PARTITA

VESCOVI COME DA COPIONE

Molti i protagonisti che si sono espressi bene in questa edizione del Rally del Salento. Abbiamo assistito a belle lotte, abbiamo visto piloti che hanno compiuto autentici miracoli ed altri che per un piccolo errore hanno pagato pesantemente dazio. Belle vetture in gara e, si sa, lo spettacolo ne guadagna. Ma chi ha veramente impressionato aveva una comune Renault Clio R3C con una colorazione gialla e nera che sa un po' di salamandra. Una vettura ormai ordinaria, se ne vedono tante anche nelle runde, nei rallyday, nelle gare nazionali. Eppure è la vettura che ha offerto lo spettacolo più bello. Al volante c'era Roberto Vescovi (in foto), il quale ha confessato di aver vissuto una gara lunga e faticosa, ma molto appagante. Osando come pochi sanno fare tra le stradine strette e insidiose, nascoste dai muretti a secco, ha offerto una spettacolarità di guida piuttosto rara su questa tipologia di percorso. Sicuramente ha fatto tesoro della sua lunga esperienza nei trofei promozionali, lui che questa gara l'aveva già disputata con la Fiat Cinquecento, l'Opel Astra e la Renault Clio Gruppo N.



MURETTI A SECCO

Questa foto dice tutto circa l'essenza del Rally del Salento. Si corre ad un soffio dall'errore, che si paga caro. Ecco un controsterzo del vincitore Bosca. In alto, la Focus di Chentre, autrice di un recupero finale che gli ha permesso di conquistare il secondo posto assoluto.

settima prova con l'auto parcheggiata a causa dell'acceleratore bloccato. Aveva appena forato e cambiato la gomma, l'impegno e la tenacia con cui lui e Anna Tomasi hanno fatto l'intervento non si può dire siano stati ben ripagati. E dire che pochi minuti prima si trovava in terza posizione a soli 10"4 dal leader Bosca ed a 7"1 da Chentre. Le forature al Salento sono sempre tante per le caratteristiche delle strade, ma quest'anno sono stati trovati anche chiodi a 3 punte, che normalmente non fanno parte del paesaggio autoctono. Probabilmente qualcuno dell'ambiente è rimasto a quella fase di crescita che la maggior parte della popolazione neanche attraversa mai nella propria vita, quella della stupidità!

Tutto Rally Più N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 98)



CAMPIONATO ITALIANO WRC

48° Rally del Salento - Santa Maria di Leuca (LE) - 16 maggio 2015

2° PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC - TROFEO RALLY NAZIONALI ZONA 5 (COEFF. 2)



NELLE CLASSI

L'equipaggio Garzia-Coluccia, a sinistra, ha vinto la classe N2 conquistando la testa della classifica alla quarta prova speciale. Lucrezio-Toma, a destra, hanno invece guidato la classe dalla quarta frazione cronometrata in poi. Oltre al successo in classe N3, i due hanno concluso la gara salentina con la vittoria di Gruppo N.



GRUPPO N Vittoria di Lucrezio

Pochi i protagonisti al via, ancor meno le lotte in quanto abbiamo assistito ad una autoeliminazione tra i possibili avversari. A vincere con pieno merito è stato il poliziotto volante Rodolfo Lucrezio, noto per aver vinto in passato una Coppa Italia di Zona. Quest'anno ha messo sul sedile di destra della sua Clio immacolata un amico di vecchia data non proveniente dal mondo dei rally, Massimo Toma. I risultati sembrano dargli ragione, con due vittorie di classe N3 su due gare disputate. Ed al Salento si è aggiunta la ciliegina della vittoria di Gruppo N. Nicola Fiorillo e Cristian Quarta non hanno potuto far nulla per contrastarlo, essendo il pilota campano più competitivo su altre tipologie di percorsi. La classe N2 è invece imbarazzante da commentare, tale era il divario tra le vetture in gara. Lo sport in questo caso tende a scemare e dispiace anche vedere un grande appassionato come Lo Schiavo, pilota da sempre veloce ed obiettivo, molto critico anche nei confronti di sé stesso quando serve, dover soccombere in modo così poco "signorile", tanto da lasciar perdere ad un certo punto. Che cosa dire? La classe N2 è stata vinta da Garzia-Coluccia.



VISTE DA DIETRO

Due spettacolari ingressi in curva. Sopra, quello del vincitore della S2000, Roberto Vellani, sotto, quello di Antonio Forato primo in S1600.

SUPER1600 Forato senza discutere

Antonio Forato è davvero un gran pilota con qualsiasi vettura. Qui era al volante della Clio S1600 di Munaretto, con il navigatore Ivan Gasparotto che è dovuto tornare a Bassano del Grappa poco prima delle verifiche per un serio problema familiare. Che fare? Salvatore Invidia, navigatore del posto noto soprattutto per i trascorsi con Laganà e Pisacane, si rende disponibile prendendo in mano le note di Gasparotto. Lo stesso Forato è rimasto impressionato dalla



Tutto Rally Più N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 99)



EROI LOCALI

La Peugeot 207 Super2000 di Pepe-Rizzo, sestì assoluti e secondi di categoria. Per loro, la soddisfazione del risultato casalingo.

bravura e dalla professionalità mostrata, in una gara dove le note sono fondamentali. L'inedita coppia è arrivata settima assoluta, davanti a loro, tra le vetture a 2 ruote motrici, solamente lo scatenato Vescovi, con la Clio R3. In classe, invece, è arrivato davanti ai biellesi Massimo Lombardi e Luca Pieri (Clio-Twister), al loro esordio in terra salentina, quindi con lo scotto da pagare della "prima volta", che tra questi muretti si fa sentire particolarmente. Il ritardo di 49"8 da Forato, suffragato dal 9° posto assoluto, non può che soddisfare il pilota della Twister, fresco vincitore assoluto del Rally di Varallo.

SUPER2000

C'era anche Pirolo

Due piloti esperti come Roberto Vellani ed Efrem Bianco (che esordiva su una Fiesta 1.6 turbo RRC), contro Sergio Termini (navigato da Gigi Pirolo) e i due locali Fernando Primiceri e Albino Pepe. A parte l'inconsueta Fiesta, tutte le altre vetture erano Peugeot 207 S2000. Bianco-Lamonato iniziano bene sulla pista Kart di Ugento, poi vengono surclassati da Roberto

Vellani (5° assoluto), qui navigato dalla "terraiola" Alice De Marco. Proprio Vellani ha fatto i complimenti ad Alice: «... in una gara dove il ruolo del navigatore è fondamentale, perché dal volante non si vede nulla su come sviluppa la strada, non si può immaginare nulla e non si può sbagliare nulla!». Chi ha sorpreso in positivo è stato Albino Pepe, in coppia con Davide Rizzo, esordiente in Super2000 dopo aver corso molte gare con le N4 a trazione integrale. Non era tra i favoriti, ma è arrivato secondo di classe a 51"4 e se-

sto assoluto. Aveva iniziato molto bene anche l'altro locale Fernando Primiceri, probabilmente abituato a girare in mezzo agli ulivi, essendo un importante produttore di olio. Peccato sia stato abbandonato dalla trasmissione della sua Peugeot dopo la bella prova iniziale.

GRUPPO R

Lo sbaglio di Rizzello

Il grande favorito era l'idolo locale Francesco Rizzello, uno che in casa non sbaglia un colpo. Ma, con la nuova Peugeot 208 T16, ha fatto un'eccezione già sulla PS 2, uscendo in un punto stretto. Ruota staccata e blocco della strada per tutti

TEMPI

PS1 PISTA SALENTINA (km 3,70) - 1. Signor-Bernardi (Ford Focus WRC) in 3'11"7; 2. Bosca-Aresca (Citroën DS3) a 2"0; 3. Chentre-Gualtieri (Ford Focus Rs) a 2"2; 4. Rizzello-Sorano (Peugeot 208 R5) a 5"2; 5. Sossella-Falzone (Ford Fiesta WRC) a 5"5.

PS2 PALOMBARA (km 10,88) - 1. Signor in 6'38"8; 2. Porro-Tomasi (Ford Focus WRC) a 2"3; 3. Sossella a 3"2; 4. Bosca a 5"1; 5. Chentre a 5"6.

PS3 CIOLO (km 8,04) - 1. Chentre in 4'56"4; 2. Bosca a 2"0; 3. Porro a 2"0; 4. Sossella a 3"4; 5. Vellani-De Marco (Peugeot 207 Super2000) a 22"6.

PS4 SPECCHIA (km 13,60) - 1. Bosca in 9'20"5; 2. Sossella a 5"0; 3. Porro a 8"9; 4. Chentre a 9"5; 5. Laganà-Messina (Citroën DS3) a 32"6.

PS5 PALOMBARA 2 - 1. Chentre in 6'35"3; 2. Bosca in 6'35"3; 3. Porro a 2"2; 4. Sossella a 4"1; 5. Vescovi-Guzzi (Renault Clio R3C) a 28"4.

PS6 CIOLO 2 - 1. Chentre in 4'50"0; 2. Porro a 2"4; 3. Bosca a 4"9; 4. Sossella a 5"0; 5. Vellani a 24"3.

PS7 SPECCHIA 2 - 1. Bosca in 9'10"9; 2. Sossella a 4"9; 3. Chentre a 26"6; 4. Vescovi a 47"7; 5. Pepe-Rizzo (Peugeot 207 Super2000) a 56"9.

PS8 PALOMBARA 3 - 1. Chentre in 6'33"6; 2. Bosca a 1"4; 3. Sossella a 12"5; 4. Vescovi a 30"4; 5. Vellani a 33"4.

PS9 CIOLO 3 - 1. Chentre in 4'51"1; 2. Bosca a 2"7; 3. Sossella a 4"5; 4. Vellani a 22"3; 5. Vescovi a 24"4.

PS10 SPECCHIA 3 - 1. Bosca in 9'12"1; 2. Chentre a 8"0; 3. Sossella a 8"8; 4. Vescovi a 49"2; 5. Vellani a 51"5.

NIENTE PEDANA

Accanto, due auto che non hanno visto il traguardo: la DS3 R5 di Francesco Laganà, che ha sbagliato colpendo un muretto, e la Focus di Paolo Porro, fermato dal blocco del comando dell'acceleratore; dopo la sesta prova era terzo a poco più di 10" dalla vetta e poteva giocarsela.



Tutto Rally Più N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 100)



CAMPIONATO ITALIANO WRC

48° Rally del Salento - Santa Maria di Leuca (LE) - 16 maggio 2015

2* PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO WRC - TROFEO RALLY NAZIONALI ZONA 5 (COEFF. 2)



AL RIENTRO

Manuel Sossella, a sinistra, ha iniziato dal Salento il campionato. Eccolo alla ricerca della migliore traiettoria. Dopo la quarta prova speciale era secondo assoluto e da quel momento è scattato un confronto con Chentre che si è risolto a favore di Elvis, che ha preceduto il veneto di 5". Sotto, la C2 dei fratelli Francesco e Alberto Montagna, vincitori senza troppi problemi della classe R2B. Hanno vinto sette prove speciali su dieci e sono stati in testa a partire dalla seconda frazione. Quando risaliranno al nord troveranno altri stimoli.

coloro che seguivano. Fuori un campione locale, primato ad un campione nazionale. Le doti velocistiche di Roberto Vescovi ormai sono state ampiamente svelate. Eppure, ogni volta si rimane stupiti dalle incredibili performances che il pilota della Val di Tarò fa registrare con la piccola Clio R3 della GIMA Autosport. Anche qua navigato dall'esperta Giancarla Guzzi, Vescovi ha tagliato il traguardo quarto assoluto, immediatamente dietro alle imprevedibili Wrc. Vale a dire davanti a tutte le Super2000 guidate da buoni piloti. Finché è rimasto in gara, anche Franco Laganà è rimasto dietro, uno che sulle strade del Salento ha collezionato tanti successi. Proprio Laganà-Messina, dopo innumerevoli gare con tutte le versioni di Mitsubishi Lancer, qui esordivano sulla Citroën DS3 R5 della D-Max. Una gara di apprendimento, condotta anche all'attacco, soprattutto dopo aver visto che i tempi iniziavano ad arrivare. Poi sulla PS 6 è uscito in una curva veloce in quinta, camminando per 200 metri su un muretto e demolendo pesantemente la parte anteriore della vettura. Dietro a Vescovi è arrivato il giovane Alex Vittalini, staccato di 1'16"6 con la sua Citroën DS3 R3T e stranamente deluso dalla propria prestazione: «mi aspettavo qualcosa di meglio», anche se un ottavo posto assoluto all'esordio in Salento non è un risultato da buttare. Nella classe R2B i fratelli Francesco e Alberto Montagna, dopo tante lunghe trasferte, finalmente hanno "giocato in casa" ed hanno dispensato legnate all'agguerrita concorrenza con la loro Citroën C2. Alle loro spalle è giunto il valtellinese Luca Fiorenti su analoga vettura, staccato di 1'13". In classe R1 è lotta aperta tra i trofeisti con le Suzuki Swift. Il migliore è ancora una volta l'appassionato pilota della Valsugana, Marco Cappello, in coppia con Simone Fabbian. Per i portacolori della Millennium Sport una lotta al cardiopalma con il giovane bresciano Gianluca Saresera, navigato dall'esperto Andrea Tumaini, con un divario finale di 12"6 che la dice lunga.



INVESTITO UN COMMISSARIO DI PERCORSO

L'equipaggio vicentino formato da Michele Griso e Alessandro Lucato non avrebbe mai immaginato che il suo esordio in terra salentina finisse in questa maniera. Tutto è successo sulla penultima speciale, il Ciolo, la prova più paesaggistica del rally con vedute fantastiche su uno dei mari più belli d'Italia. Il pilota di Arzignano aveva impiegato un po' a trovare il feeling con questi percorsi anomali, ma la sintonia era arrivata e sulla PS 8 aveva ottenuto un tempo molto buono con la sua Citroën C2 R2. Forse la confidenza presa è stata un po' eccessiva, fatto sta che sulla prova successiva ha perso il controllo della vettura, finendo col travolgere un commissario di percorso, Fernando Baglivo, 67enne di San Pietro in Lama, il quale fino ad allora aveva tenuto lontano il pubblico da quella zona pericolosa. Per lui s'è reso necessario il ricovero all'ospedale di Tricase, poi spostato a Lecce, per trauma cranico, lesioni ad un ginocchio e qualche vertebra incrinata. Fortunatamente la ripresa sta procedendo nel migliore dei modi. A lui vanno i nostri auguri di pronta guarigione. Belle anche le parole dedicategli da Griso sulla pagina Facebook.

Tutto Rally Più N° 6

Campionato Italiano WRC

Giugno 2015 (pag. 101)



GRUPPO A Categorie al tramonto

Non sono più tante le vetture del vecchio Gruppo A che girano nei rally internazionali. In questa gara erano solamente sei a partire, due delle quali pronte a darsi battaglia. Ci riferiamo alla Renault Clio Williams di Adamuccio-Milello e all'Opel Astra Gsi del veterano Santo Siciliano, in coppia con Vincenzo Forte. Vetture non più giovanissime, ma tenute in buona forma e messe alla frusta da questi due piloti salentini. Una prova anche di resistenza. Ed entrambe sono riuscite a portare al traguardo i due piloti dell'entroterra salentino, ma l'Opel Astra di Siciliano è arrivata zoppicando vistosamente, mentre Mauro Adamuccio e Riccardo Milello hanno "rischiato" di entrare nella top ten assoluta. Davvero bravi, a riprova del valore del pilota di Ruffano. Per soli 21" sono arrivati 11° assoluti, preceduti da un equipaggio esperto come quello composto da Bianco-Lamonato. La vittoria in Gruppo A è stata larghissima, con oltre 4 minuti in filati all'equipaggio trevisano Pagnan-Mondin, vincitori a loro volta della classe A6 con la Citroën Saxo.



CLASSI MINORI

In alto nella pagina, Cappello-Fabbian, vincitori in R1B, sotto, la coppia Vittalini-Tavecchio, che ha vinto la R3T. A sinistra, Adamuccio-Milello, primi in A7. Sopra a destra, Ferilli-Marzo, che hanno conquistato la vittoria in A5 mentre, sotto, Pagnan-Mondin si sono aggiudicati il successo nella classe delle vetture A6.

ASSOLUTA

1	Bosca-Aresca	Citroën DS3	A	in 1.05'38"5
2	Chentre-Gualtieri	Ford Focus RS	A	1.06'12"3
3	Sossella-Falzone	Ford Fiesta	A	1.06'17"3
4	Vescovi-Guzzi	Renault Clio R3C	R	1.10'48"1
5	Vellani-De Marco	Peugeot 207	A	1.11'03"2
6	Pepe-Rizzo	Peugeot 207 Super2000	A	1.11'54"6
7	Forato-Invidià	Renault Clio Super1600	A	1.12'01"5
8	Vittalini-Tavecchio	Citroën DS3	R	1.12'04"7
9	Lombardi-Pieri	Renault Clio Super1600	A	1.12'50"3
10	Bianco-Lamonato	Ford Fiesta 1.6 Turbo	A	1.13'08"6

PARTITI: 46 - ARRIVATI: 31 - I VINCITORI DELLE PS: Chentre 5, Bosca 4, Signor 2 - I LEADER: Signor PS1-2, Chentre PS3, Bosca PS4-10 - I PRINCIPALI RITIRI: PS3 Signor (incendio), PS7 Porro (guasto).

GRUPPO N

Classe 1400: 1. Garzia-Coluccia (Peugeot 106 Rallye) in 1.16'30"0; 2. Lo Schiavo-Lo Schiavo (Peugeot 106) a 3'47"8. Classe 2000: 1. Lucrezio-Toma in 1.16'26"4; 2. Fiorillo-Quarta a 33"8 (entrambi su Renault Clio RS).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Ferilli-Marzo (Peugeot 106 Rallye) in 1.25'18"9. Classe 1600: 1. Pagnan-Mondin (Citroën Saxo) in 1.17'48"1; 2. Santantonio-Alduina (Peugeot 106 Maxi) a 5'06"3. Classe 2000: 1. Adamuccio-Milello (Renault Clio Williams) in 1.13'29"6; 2. Siciliano-Forte (Opel Astra GSi) a 5'55"4. Classe WRC: 1. Bosca-Aresca (Citroën DS3) in 1.05'38"5; 2. Chentre-Gualtieri (Ford Focus RS) a 33"8; 3. Sossella-Falzone (Ford Fiesta) a 38"8. Classe Super1600: 1. Forato-Invidià in 1.12'01"5; 2. Lombardi-Pieri a 48"8; 3. Albano-Cicognini a 1'33"1; 4. Rigo-Istel (Suzuki Swift) a 4'39"5 (gli altri su Renault Clio Super1600). Classe Super2000: 1. Vellani-De Marco in 1.11'03"2; 2. Pepe-Rizzo a 51"4; 3. Bianco-Lamonato (Ford Fiesta 1.6 Turbo) a 2'05"4; 4. Terrini-Pirollo a 2'34"8 (gli altri su Peugeot 207 Super2000).

GRUPPO R

Classe R1B (1400 cc): 1. Cappello-Fabbian in 1.21'10"2; 2. Saresera-Tumaini (Suzuki Sport) a 12"6; 3. Peloso-Carrucchi a 2'11"3 (gli altri su Suzuki Swift). Classe R2B (1600 cc): 1. Montagna-Montagna in 1.14'49"4; 2. Fiorenti-Maifredini a 1'13"0 (entrambi su Citroën C2). Classe R3T (1620 cc): 1. Vittalini-Tavecchio (Citroën DS3) in 1.12'04"7. Classe R3C (2000 cc): 1. Vescovi-Guzzi in 1.10'48"1; 2. Sorci-Iscaro (Renault Clio) a 4'41"9; 3. Marcochia-Maioli a 5'05"4; 4. Sassano-Bertasini Haianes (Renault Clio) a 7'58"3; 5. Bardin-Pascale a 17'11"4 (tutti su Renault Clio R3C).



Week-end Rally **CiWrc Salento**

AL DEBUTTO SULLA CITROËN DS3 WRC, IL PIEMONTESE CONQUISTA UN SUCCESSO CHE CONVINC. CHENTRE, SECONDO, È ANCORA LEADER

di **Gianluca Lioce**
foto **Bettiol**

SANTA MARIA DI LEUCA - Dai muretti del Salento è uscito il nome di Alessandro Bosca che insieme a Roberto Aresca, alla prima uscita con la Citroën DS3 Wrc della D-Max ha vinto la seconda gara del CiWrc. I piemontesi, autori di una gara assolutamente perfetta, hanno preceduto la Focus Wrc di Chentre, che continua ad essere il leader della serie, e la Fiesta Wrc di Sossella, alla prima uscita stagionale.

Un rally tutt'altro che scontato, quello che si è svolto nel tacco dello Stivale, dove i colpi di scena si sono susseguiti sin dalle prime battute. A cominciare da Marco Signor e Patrick Bernardi, che dopo aver vinto le prime due prove hanno dovuto alzare bandiera bianca 500 metri dopo lo stop della piese 2, Palombara, a causa di un principio di incendio sulla loro Focus Wrc, causato dalla rottura di un tubo dell'olio. Dopo il kappao di Signor era Chentre, navigato da Isabella Gualtieri, a prendere la vetta della classifica, per lasciarla però quasi subito a

AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Bosca-Aresca (Citroën Ds3); 2. Chentre-Gualtieri (Ford Focus Wrc); 3. Sossella-Falzone (Ford Fiesta Wrc).

La classifica completa è riportata alle pagine 77-81

La prima di Bos

Bosca, a causa di un dritto sulla piese numero 4. Il piemontese passava al comando e riusciva a respingere tutti gli attacchi degli avversari, soprattutto di Chentre, fino all'arrivo a Santa Maria di Leuca, per andare a cogliere una vittoria importantissima, la prima. Un successo meritato, ottenuto mettendo in mostra notevoli doti velocistiche e senza commettere alcun errore sulle difficili prove del Salento, banco di prova per chiunque.

Chentre deluso

«Sicuramente non posso dire di essere soddisfatto della mia gara - raccontava Chentre - . Ho fatto due dritti, uno dei quali determinante, sul secondo passaggio della prova Specchia. Li ho perso circa 30" che, di fatto, mi hanno estromesso dalla lotta per la vittoria. Certo non ho avuto la concentrazione necessaria per affrontare questa gara, anche se in ottica campionato va ▶





BENVENUTI AL SUD

Lotta per la vittoria in Puglia fra il piemontese Bosca con la Citroën Ds3, sopra, e l'aostano Chentre con la Ford Focus, sotto. L'ha spuntata Bosca, ma Chentre è leader in campionato



VITTORIA ALLA MEMORIA DEI DUE SFORTUNATI RALLISTI

Per Pozzi e Curto

Roberto Aresca sprizza gioia da tutti i pori. All'ultimo riordino però, presso la Pista Salentina, non si perde dietro ai complimenti che gli arrivano per la vittoria a fianco di Bosca ma rivolge il pensiero ad altro: «Voglio dedicare questa vittoria a Francesco Pozzi ed Emanuele Curto - racconta Aresca -. Quest'anno è il decimo anniversario della loro scomparsa, al Rally della Valle d'Aosta. Erano due grandi amici e li ricordo sempre». Una vittoria particolare per tanti motivi, quella dell'equipaggio piemontese, alla prima uscita con la Ds3 Wrc della D-Max: «È stato un esordio davvero col botto - esulta Bosca -. Abbiamo fatto un test in Piemonte con la nuova vettura prima della gara e si è rivelato davvero proficuo. Non è stato facile correre su queste strade, che in precedenza avevo affrontato solo nel 2010 con una Clio R3. Però è andato tutto bene e sono felicissimo!». E pensare che, se fosse andato bene il 1000 Miglia, probabilmente Bosca non avrebbe nemmeno corso in Puglia a causa di impegni di lavoro, ai quali comunque è sfuggito solo in parte...

SIGNOR, ED ORA?

Il problema non è tanto il ritiro al Salento ma i danni della sua Ford Focus e Marco Signor dovrà pensare a cosa fare. La sua vettura dovrebbe essere pronta per il Marca, tra 5 settimane, ma prima c'è il Lanterna. Così il veneto potrebbe cambiare auto per la gara ligure.

RIZZELLO SUBITO OUT

Il forte pilota locale, al via con la Peugeot 208 T16, firmava subito il quarto tempo assoluto, nella prova spettacolo. Poi, sulla prima vera speciale del rally, Palombara, non si accorgeva di aver forato ed usciva di strada, danneggiando l'anteriore. Peccato.

PORRO SECONDO ZERO

Il comasco, per l'occasione navigato da Anna Tomasi, nonostante una prestazione super dal punto di vista velocistico ha marcato il secondo zero in classifica. E potrebbe decidere di saltare il Lanterna per ripresentarsi al Marca, prima del secondo girone Michelin Rally Cup.

FORATO FA INVIDIA

Antonio Forato, terzo assoluto l'anno scorso, ha dovuto cambiare navigatore quando era già in Puglia. Ivan Gasparotto, infatti, è stato costretto a tornare a casa per problemi familiari e al suo posto ha corso Salvatore Invidia, con il quale Forato ha vinto la classe.

SPETTACOLO SUCCESSO

A grande richiesta, è tornata la prova spettacolo, che gli organizzatori hanno deciso fare alla Pista Salentina, dove era situato anche il centro nevralgico della gara. La prova, che ha riscosso un grande successo, è stata vinta da Signor-Bernardi.

PEPE TRA I LOCALI

Erano parecchi i locali al via e hanno dato vita ad una gara nella gara. Dopo il ritiro di Rizzello sulla seconda prova, anche Laganà - che debuttava con la Ds3 R5 - ha alzato bandiera bianca, sulla pieve 6, anche lui a causa di un'uscita con danni vari all'anteriore. Il successo è andato così a Pepe, che ha condotto una gara in crescendo e concluso buon sesto con una 207 S2000.



«bene così...». Già, va bene per lui, l'unico fra quelli che sono in lotta per la vittoria del CiWrc a non aver ancora giocato lo scarto di un risultato, come da regolamento. Al contrario Porro, veloce nel Salento, ha invece il secondo zero in casella dopo quello al 1000 Miglia. Il comasco ha dimostrato tuttavia di poter dire la sua ed ha dato fastidio a Bosca fino alla piese 7, quando si è dovuto ritirare per problemi di surriscaldamento al motore della susa Focus Wrc, dopo che si era fermato in prova a cambiare una gomma a causa di una foratura. La terza posizione alla fine è andata a Sossella, navigato

**UN ESORDIO
DAVERO
COL BOTTO CON
LA DS3 WRC! NON
È FACILE VINCERE
SU QUESTE STRADE**

ALESSANDRO BOSCA

”

che errore avrei forse potuto ottenere di più». Comunque, il veneto ha risposto presente, considerando anche il fatto che, al contrario dei due che lo hanno preceduto, era praticamente alla prima esperienza in Salento dopo che lo scorso anno si era ritirato subito, a causa di due forature. Straordinario quarto all'arrivo e vincitore fra le 2 Ruote Motrici il solito straordinario Roberto Vescovi che, navigato da Giancarla Guzzi, ha portato la Renault Clio R3C ai piedi del podio. Un risultato che si commenta da solo... ●

to da Gabriele Falzone, autore anche lui di un dritto nel finale che gli è costato la possibile seconda piazza: «Un risultato buono per essere la mia prima uscita stagionale - analizzava Sossella all'arrivo - però senza qual-

ANCORA UNA PRESTAZIONE STRAORDINARIA PER IL PARMENSE

Vescovi quarto di nobiltà

Anche le classi "minori" hanno dato spettacolo, sempre aiutate dalla presenza della Michelin Rally Cup. Dietro ad un immenso Vescovi, gran quarto assoluto e leader incontrastato nella R3, è uscito il nome di Vellani, autore di una bella prestazione alla sua prima uscita in Salento. Il reggiano s'è imposto un po' a sorpresa con la Peugeot 207 S2000 quando i favori della vigilia erano per i locali al volante delle R5: Rizzello su Peugeot 208 T16 e Laganà al debutto con la Citroën Ds3, entrambi usciti di strada. Alle spalle di Vellani ha così concluso un altro pilota "di casa", Pepe. Tra le Super1600 s'è imposto Antonio Forato, lo scorso anno gran terzo assoluto in Puglia e al debutto con Invidia, che ha preceduto Lombardi, entrambi su Clio. Bella lotta anche tra le R2, dalla quale sono usciti vincitori i fratelli Montagna, che però abbandonano il campionato dopo la seconda gara, a causa di problemi di lavoro. Alle loro spalle la vettura gemella di Fiorenti, che ha accusato diversi problemi durante la gara.



LOTTE DI CLASSE

Vellani e la 207 S2000, a fianco, hanno avuto la meglio sulle R5. Cappello, sotto, ha sventato fra le Suzuki. Ma il vero protagonista degli "altri" al Salento è Roberto Vescovi, addirittura quarto assoluto con la Renault Clio R3C, in alto

PRIMO NEL TROFEO SUZUKI DOPO GRAN LOTTA CON SARESERA

Tanto di Cappello

Dopo il ritiro di Amorisco, leader della Suzuki Rally Cup, si sono presentate in Puglia cinque vetture pronte a darsi battaglia ed alla fine è uscito vincitore Cappello, in coppia con Fabbian, su Swift N2. La gara è stata avvincente, con Cagni leader dopo la prova spettacolo del venerdì sera ma subito costretto al ritiro il sabato, sul primo passaggio sulla prova di Ciolo, a causa della rottura del semiasse anteriore destro. Lo stesso guasto che aveva accusato l'anno scorso nella gara salentina... Quindi è toccato ad Angilletta doversi ritirare, prima di incorrere in un'eventuale squalifica per aver cambiato le gomme nel parco assistenza tra la prova spettacolo e la piese numero 2, operazione vietata. Quindi è stato come detto Cappello a salire sul gradino più alto del podio, dopo aver duellato per tutta la gara con Saresera, coadiuvato da Tumaini. Terza posizione per Corrado Peloso, con alle note Carrucci, autore di una buona gara al debutto con la versione R1 della trazione anteriore giapponese: «Sicuramente la R1 è una versione molto interessante - spiegava il valdostano a fine rally - e durante la stagione continuerò ad utilizzarla, cercando anzi di migliorarla».



La Citroën vince in Salento

ROMA (m.b.) - Il 48° Rally del Salento è andato alla coppia Bosca-Aresca sulla Citroën DS3 Wrc. Non è riuscito nell'impresa Signor, vincitore della prova spettacolo d'apertura "Pista Salentina", poi costretto al ritiro a causa di un principio d'incendio sulla sua Ford Focus.

Classifica : 1. Bosca-Aresca (Citroën DS3 Wrc) in 1:05'38.5; 2. Sossella-Falzone (Ford Fiesta Wrc) a 33.8; 3. Chentre-Gualtieri (Ford Focus Wrc) a 38.8.

Classifica C. I. Wrc Piloti: 1. Chentre 27; 2. Bosca 15; 3. Sossella e Signor 10.

Tricolore, stasera scatta il "Salento"

Partenza "lancio" stasera (ore 20) da Santa Maria di Leuca per il 48° Rally del Salento, valido per il campionato italiano Wrc. Il grosso della gara si svolgerà però domani con 9 speciali. Il leader Chentre (Ford Focus RS) dovrà difendersi da Signor (Ford Focus Rs), Sossella (Ford Fiesta), Bosca (Citroen DS3) e Porro (Ford Focus).

Auto Sprint N° 19

Campionato Italiano WRC

12/18 maggio 2015 (pag. 60)

TORNA IL CIWRC E SOSSELLA DEBUTTA CON LA FIESTA TAMAUTO

Salento grandi sfide

Secondo appuntamento del CiWrc questa settimana a Santa Maria di Leuca, con il Rally del Salento che presenta parecchie novità. Manuel Sossella inizia in Puglia la sua caccia al titolo con la Ford Fiesta Wrc della TamAuto; mentre Alex Bosca, dopo i problemi incontrati al 1000 Miglia, cambia tutto e passa dalla Fiesta Wrc alla Citroën Ds3 Wrc della D-Max. Entrambi se la dovranno vedere con le Focus Wrc di Chentre, Signor e Porro. Novità anche per le altre categorie, con Laganà al debutto sulla Ds3 R5 e Bianco su Ford Fiesta Rrc. Osso duro per tutti, poi, il veloce pilota locale Rizzello su Peugeot 208 T16. La gara prevede partenza e arrivo sul lungomare Cristoforo Colombo a Santa Maria di Leuca. Le sfide iniziano con la prova spettacolo sulla Pista salentina a Ugento, il venerdì sera. Poi, il giorno dopo, saranno disputate tre volte ciascuna le classiche speciali Palombara, Ciolo e Specchia.

Auto Sprint N° 16

Campionato Italiano WRC

21/27 aprile 2015 (pag. 51)

BOSCA CAMBIA

Al Rally del Salento Alessandro Bosca cambierà vettura e dalla Ford Fiesta che ha usato al 1000 Miglia passerà alla Citroën Ds3 della D-Max con la quale dovrebbe continuare per il resto della stagione.

SALENTO APRE

Iscrizioni aperte fino all'11 maggio per il Rally del Salento, secondo atto del CiWrc che va in scena il 15-16 maggio. La gara prevede partenza ed arrivo sul lungomare Cristoforo Colombo di Santa Maria di Leuca.

Auto Sprint N° 12

Campionato Italiano WRC

24/30 marzo 2015 (pag. 52)

IL VIA A SANTA MARIA DI LEUCA

Nuova partenza al Salento

È in programma venerdì 15 e sabato 16 maggio la 48esima edizione del Rally del Salento, secondo appuntamento del Campionato Italiano Wrc al via questa settimana a Brescia. La gara si presenta con sostanziali novità, tra le quali la partenza a Santa Maria di Leuca. Dieci le speciali, con il ritorno delle prove di Ciolo e Palombara.

C'è il Rally del Salento, grande sfida in casa Ford

Venerdì e sabato si corre la seconda prova del Tricolore Wrc: Chentre punta a prendersi la vetta della classifica ma dovrà guardarsi da Sossella e Signor, che vinse la scorsa edizione

14 MAGGIO 2015 - LEUCA



Marco Signor (Ford Focus Wrc) vincitore in Salento nel 2014

Il campionato italiano Wrc si accende in Salento. Venerdì e sabato l'edizione numero 48 del rally che si corre in Puglia, tra il verde degli ulivi e l'azzurro dell'Adriatico e dello Ionio, i due mari che bagnano il capo di Santa Maria di Leuca. Tutti presenti i pretendenti alla vittoria della serie cadetta. Elwis Chentre (Ford Focus Wrc) punta a prendersi la testa della classifica. Il valdostano vinse il Salento nel 2009 e fece suo il Trofeo Rally Asfalto sulle cui ceneri è nato il tricolore Wrc.

RIVALI — Dovrà guardarsi da Manuel Sossella (Ford Fiesta Wrc), il grande assente al 1000 Miglia. Il vicentino punta al tricolore che lo scorso anno ha visto sfumare per solo mezzo punto chiudendo alle spalle di Pedersoli. Non vorrà fare sconti Marco Signor (Ford Focus Wrc) vincitore della passata edizione della corsa pugliese. Paolo Porro (Ford Focus Wrc) cerca il riscatto dopo il flop nella prima gara della stagione. I piloti di casa Franco Laganà (Citroen Ds3) e Francesco Rizzello (Peugeot 208 T16 R5) inseguono un piazzamento tra i migliori. Nella classe R2 i fratelli Francesco e Alberto Montagna (Citroen C2) sperano di recuperare terreno sul leader Fiorenti.

PROGRAMMA — Partenza e arrivo della gara, organizzata dall'Automobile Club di Lecce in collaborazione con la Scuderia Piloti Salentini, a Santa Maria di Leuca con le sue splendide ville liberty, moresche e neoclassiche. Via venerdì alle 20, poi la prova spettacolo sulla pista Salentina, il kartodromo vicino a Ugento. Sabato tre speciali da ripetere tre volte. I tagli di traiettoria sono molto rischiosi per la presenza dei muretti a secco a delimitare la carreggiata. Si tratta della Palombara, Specchia, la più lunga tecnica e completa capace di fare la differenza e il Ciolo per un totale di 101 km cronometrati. La conclusione alle 19.30 a Santa Maria di Leuca.

Antonio Gattulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASERATI 100 YEARS
COLLECTION -

€12,99

ACQUISTA ORA